

Bilancio 2010, lepida spa, società "adulta"

Da impresa "start up" a vera e propria società "a regime": il bilancio 2010 approvato dall'Assemblea dei soci in maggio segna il passaggio, da quest'anno, da una fase di avvio in rapida crescita ad una più stabile.

Qualche scossa nel 2010 c'è stata e si tratta di scosse positive, il bilancio evidenzia infatti un notevole aumento del valore della produzione - il 69% - rispetto al 2009, con il passaggio da 11,04 a 18,53 milioni di euro.

Si tratta di un risultato importante da attribuire soprattutto alle operazioni - previste dal Piano Industriale - compiute nel corso del 2010 che rappresentano un punto di partenza per una gestione stabile. In altri termini, grazie a questo salto economico, la società potrà stabilmente presidiare le sue attività, in nome e per conto dei suoi soci, vecchi e nuovi: la Regione Emilia-Romagna che partecipa nella misura del 97,858% e i 394 Enti del territorio, entrati in partecipazione lo scorso anno e quindi, per così dire, "nuovi", ossia i 348 Comuni, le 9 Province, i Consorzi di Bonifica, la maggioranza delle Università, quasi tutte le Comunità Montane e le Unioni di Comuni.

lepida spa, dunque, diventa "adulta" con una fisionomia precisa di attività articolate tra gestione delle reti, sviluppo di servizi e ricerca & sviluppo con l'ideazione di nuove soluzioni per i propri soci.

Il tutto con un assetto organizzativo snello che vedeva a fine 2010 un organico composto da 48 dipendenti, 1 collaboratore a progetto e 2 persone "in comando", con la previsione di completare - raggiungendo un totale di 50 dipendenti - l'assetto nel corso di quest'anno.

Per quanto riguarda i principali dati economici rilevabili nel bilancio 2010, tra i costi di esercizio si rilevano: ammortamenti (principalmente riferiti alle rete ERretre) svalutazione crediti per € 1.434.896

e imposte d'esercizio per € 344.213.

Il patrimonio netto della società è di euro 18.622.635 e il capitale sociale risulta interamente versato. Si registra infine un sostanziale equilibrio finanziario e nella composizione del circolante netto ●

Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2011 ▶ 14

Nuove Accensioni ▶ 5

- Tecnopolo di Cento
- Policlinico Sant'Orsola - Malpighi
- Ospedale Maggiore
- IOR
- Ospedale di Carpi



Divario digitale, tanti modelli di intervento

Non "un" modello, ma tanti possibili modelli, purché efficaci. È questo il senso dell'ampia riflessione fatta da esperti provenienti dalle istituzioni nel corso del convegno "Tecnologie wireless nella lotta al divario digitale". Il convegno, organizzato in collaborazione con **lepidasp** si è tenuto in maggio a Sasso Marconi, dal Comune, insieme a Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna e Fondazione Marconi, nell'ambito dei "Radio Days", la manifestazione che da diversi anni richiama esperti di TLC per fare il punto sugli sviluppi della ricerca e soprattutto dei problemi della diffusione delle nuove tecnologie. Rispetto al tema del divario digitale, si intrecciano diversi aspetti: da un lato l'innalzamento della soglia "quantitativa" di banda e dall'altro le soluzioni adottabili nelle zone "a fallimento di mercato" per incentivare gli operatori o per sostituirsi a loro quando assenti, da parte del settore pubblico, per assicurare quello che sempre più si delinea come un diritto per tutti i cittadini.

Il caso della Provincia di Trento può essere considerato emblematico, a causa della situazione orografica e della distribuzione della popolazione e anche la sua soluzione "di successo". Indubbiamente la Provincia di Trento ha utilizzato una quantità di risorse economiche superiore alla media nazionale, ma anche il risultato della copertura di 215 comuni su 223 con connessione wireless, talmente fitta da coprire pure dei rifugi montani in alta quota, è di grande valore. Operativamente, la Provincia ha scelto la strada della costituzione di una società in house, Wi Net, che ha bandito la gara di appalto e ha seguito la realizzazione delle opere. Diversa la procedura adottata in Toscana, dove la Regione gestisce direttamente la partita della lotta al



divario digitale e ha adottato nelle aree a fallimento di mercato un modello simile a quello degli aiuti di Stato, secondo le regole e i vincoli previsti dall'Unione Europea e con il criterio della neutralità tecnologica. Il modello adottato in Emilia-Romagna è quello dello sviluppo di infrastrutture mediante una propria società in house **lepidasp**.

Le nuove iniziative presentate da Regione Emilia-Romagna sono investimenti per realizzare una dorsale sud wireless da Piacenza a Rimini ed investimenti per portare nuove fibra ottica nelle aree montane rurali. Interessante anche la presentazione di NGI che ha mostrato come sia possibile realizzare un business capace di sostenersi e di divenire redditivo concentrandosi nelle aree in digital divide, totalizzando 96,558 utenti mediante oltre 436 stazioni radiobase capaci di servire 3434 comuni distribuiti nel nord Italia. ●

Le chiavi della Rete: consegnate ufficialmente le MAN di Modena e Bologna



Venerdì tredici maggio e mercoledì diciotto: le due date saranno ricordate con precisione da coloro che da circa quattro anni lavorano per dotare la città di Bologna e la Provincia di Modena delle proprie reti metropolitane. Rispettivamente il 13 e il 18 maggio, appunto, sono state ufficialmente consegnate le ventiquattro MAN di Modena e quella della città di Bologna, tutte debitamente collegate a Lepida geografica, tutte connesse agli edifici previsti, tutte collaudate a puntino negli ultimi mesi. Si tratta delle prime due MAN territoriali realizzate, corrispondenti alle prime messe in cantiere, sulla base dell'accordo interistituzionale tra gli Enti interessati e la Regione Emilia-Romagna che ha affidato a **lepidasp** il compito della supervisione alla realizzazione delle varie fasi e alla realizzazione conclusasi a fine 2010. Gli ultimi mesi sono stati dedicati, oltre che al collaudo delle opere, alla produzione della documentazione tecnica delle reti, documentazione che ha costituito l'oggetto concreto di consegna, nelle riunioni dei due grup-

pi tecnici di riferimento per ognuna delle MAN, entrambi presieduti da Kussai Shahin di **lepidasp**, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna. Con la consegna della documentazione tecnica delle reti a ciascuno degli Enti proprietari, si è avviata la fase di utilizzo delle MAN come estensione delle reti Lepida geografica. A questo punto tutte le sedi degli Enti incluse nel progetto godranno appieno dei vantaggi del collegamento alla banda ultralarga in fibra, avendo a disposizione un'infrastruttura di ottima qualità che consente di fare girare nuovi servizi prima non tecnicamente accessibili.

Inoltre, potranno dire addio alle spese di affitto dei circuiti finora sostenute, visto che utilizzano fibra di proprietà, realizzando così consistenti risparmi.

Per parte sua, **lepidasp** garantisce la manutenzione unitaria della rete e il coordinamento dell'esercizio, nel rispetto delle normative, supportando gli Enti nelle loro scelte gestionali ●

Un bouquet di strumenti per pagare on line



I servizi di PayER sono una realtà, a disposizione di cittadini che possono utilizzare strumenti e canali diversificati per pagare imposte, oneri o sanzioni agli Enti pubblici, e degli Enti, che in questo modo dispongono di uno strumento semplice e a basso costo, grazie alla standardizzazione.

Il "bouquet" a disposizione dei cittadini che usano la piattaforma PayER gestita da **lepidaspa** si compone di diversi canali: web, sportelli bancomat, call center dispositivo (telefonico), smart phone, nonché di diversi strumenti di pagamento sia bancari che non: carta di credito, home banking, RID on line, MAV on line. Un'ulteriore funzione molto comoda per il cittadino è il "carrello di pagamento" ossia la possibilità di pagare diverse pendenze tramite un'unica transazione. Una volta completata la composizione del carrello, il cittadino decide di procedere con il pagamento, scegliendo tra tutti gli strumenti di pagamento possibili, ognuno accompagnato dal suo costo di commissione.

La piattaforma elaborata e gestita da **lepidaspa** ha una funzione meramente "tecnica": per tutti gli strumenti di pagamento PayER non registra e non viene informato dalla banca o da altri sistemi di payment - gateway su particolari dati sensibili (numero carta di credito, credenziali di accesso all'home banking, ecc.). La piattaforma registra solamente i dati relativi alle richieste e alle autorizzazioni di pagamento.

Arriva Spritz Music!

Alle 19, dal lunedì al venerdì sul canale digitale terrestre 118, aperitivo musicale con Lepida TV RTITV: un'opportunità per promuovere e diffondere la creatività dei gruppi musicali del territorio.

Un network di musicisti, videoclip maker e agenzie di promozione ha già reso possibile la creazione di oltre trenta puntate di Spritz Music che ambisce a diventare un punto di aggregazione del panorama video musicale indipendente della Regione.

Una sperimentazione per valorizzare il territorio creando un collegamento tra musica e multimedialità grazie alla disponibilità di artisti e della passione di tutti i partecipanti.

Da aprile Spritz Music contiene anche i video del Premio Italiano Videoclip Indipendente, il più importante riconoscimento per il videoclip indipendente in Italia che si tiene ogni anno al meeting delle produzioni indipendenti di Faenza.

L'intento è quello di dare ampia visibilità a quei gruppi musicali che troppo spesso faticano a rientrare nel palinsesto delle TV specializza-

Gli strumenti di pagamento attualmente integrati sono:

- **Carta di credito:** il cittadino viene rimandato sulle pagine di un servizio di pagamento offerto dalla banca. Qui l'utente inserisce il numero della carta, codice di controllo, nome e cognome dell'intestatario ed e-mail e viene infine rimandato a PayER che visualizza l'esito del pagamento
- **Home banking:** il cittadino viene rimandato sulle pagine dell'home banking della propria banca e accede all'home banking inserendo le proprie credenziali. L'utente a questo punto si trova un bonifico già precompilato, seleziona il conto di addebito e conferma il bonifico. Viene infine rediretto a PayER che visualizza l'esito del pagamento.
- **RID online:** per poter utilizzare tale strumento di pagamento è necessario aver compilato una apposita pagina con cui si richiede l'attivazione di una autorizzazione all'addebito in conto. Il cittadino si autentica con FedERa, accede alla specifica pagina di PayER e compila la richiesta di autorizzazione. I dati di tale richiesta vengono inviati alla banca d'allineamento (banca di PayER) la quale attraverso il CBI (Corporate Banking Interbancario) comunica con la banca domiciliataria (banca del cittadino). Concluso l'iter autorizzativo il cittadino può usare il RID online per pagare i propri tributi/pendenze (previa autenticazione con FedERa). Ad ogni disposizione comandata dall'utente le due banche in questione comunicheranno attraverso il circuito CBI per effettuare il pagamento.
- **MAV online:** attraverso la piattaforma il cittadino può richiedere la generazione di un MAV, corredato dall'apposito codice. Successivamente il cittadino stesso può, grazie al codice del MAV, pagare tale pendenza su strumenti di pagamento indipendenti da PayER (sportello bancario, ATM, home banking, ecc.).

Tutti i pagamenti effettuati vengono ricondotti su un unico conto corrente tecnico e, attraverso il modulo di rendicontazione e riversamento, PayER provvede ad inviare all'Ente una rendicontazione quadrata con la parte contabile e a effettuare un bonifico nei confronti del conto di tesoreria dell'Ente. ●

te in musica con un occhio di riguardo verso le realtà locali.

Vi invitiamo pertanto a segnalare all'indirizzo info@lepida.tv iniziative, rassegne musicali e concorsi rivolti ad un pubblico giovane che si svolgono nel vostro territorio. ●

L'aperitivo indipendente



Dalla collaborazione pubblico privato nuove opportunità

Gli Stakeholder, i "portatori di interesse" di Lepida sono chiamati a dare il proprio contributo all'elaborazione del nuovo Piano Telematico della Regione Emilia-Romagna. Lo faranno attivamente, stando alla partecipazione e all'interesse dimostrati al convegno organizzato il 3 maggio scorso, anche perché il Piano stesso indica come strategia per "innovare in tempi di crisi" la compartecipazione agli investimenti da parte dei privati: la Pubblica Amministrazione mette a valore le sue reti e i suoi dati per ottenere servizi innovativi sul territorio. Le linee guida del nuovo Piano Telematico - la cui approvazione è prevista in estate - sono cinque, di cui quattro sono "diritti di accesso" - alle reti tecnologiche, all'informazione e alla conoscenza, ai servizi alla persona e alle imprese, ai dati - e la quinta è "intelligenza diffusa nel territorio urbano".

Diverse le novità contenute: l'espansione fino ad abitazioni, scuole e imprese delle azioni di contrasto al divario digitale, l'attenzione alle reti di nuova generazione, l'apertura delle banche dati, le tecnologie "verdi" e per il risparmio energetico. A tutto ciò porteranno il loro contributo le imprese che si occupano della rete delle Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna. La partnership tra pubblico e privato si articolerà su nuovi modelli che Lepidaspa intende elaborare insieme ai suoi Stakeholder. Un primo ambito sarà il contrasto al divario digitale, contrasto che si sta rivelando sempre più difficile a

causa dell'innalzamento della soglia del divario stesso, ossia dell'aumento dei requisiti prestazionali richiesti dagli applicativi. Il dialogo è altresì aperto sul tema dei nuovi modelli di ripartizione dei costi tra pubblico e privato nella realizzazione delle reti NGN, in un disegno che vede la rete geografica messa a disposizione dal "pubblico" e i costi di accesso sostenuti da gestori e aziende private. Il modello di co-investimento può prevedere dunque la messa a disposizione, da parte "pubblica", di asset infrastrutturali e da parte dei privati il loro utilizzo con il contestuale sviluppo di parti del Piano Telematico a favore di cittadini e imprese.

Il ruolo di Lepidaspa si conferma come quello di "facilitatore" nella ricerca di nuovi strumenti e ancora più nell'attenzione a intercettare l'innovazione e ad introdurla in tempi relativamente brevi, questione non facile, anche per le complessità intrinseche nella Pubblica Amministrazione che spesso impediscono a innovazioni inizialmente utili di essere introdotte in tempi altrettanto... utili.

L'idea è quella di realizzare, a tendere, quello che il Presidente Falciasacca definisce il "Lepida Store". Coerentemente con questa visione, gli Stakeholder hanno manifestato interesse, nel corso dell'incontro, alla creazione con Lepidaspa di un marketplace dei servizi che valorizzino la rete, dove sia possibile acquisire servizi a valore aggiunto in base ad un catalogo facilmente aggiornabile ●



lepidaspa partecipa a Ripe Atlas



Sono due le sonde a disposizione di Lepidaspa - una collocata presso il nodo di interconnessione di Bologna e una da collocare presso il nodo di interconnessione di Ferrara - che parteciperanno al progetto RIPE Atlas. L'obiettivo è quello di distribuire migliaia di sonde attive principalmente nella regione presidiata dal RIPE NCC (Registro Regionale delle risorse di Internet le cui competenze coprono Europa, Medio Oriente e parte dell'Asia Centrale) e misurare l'infrastruttura di Internet in tempo reale. RIPE Atlas è il più grande network di misure

Internet del mondo, in grado di produrre una collezione di mappe in diretta su Internet con un dettaglio senza precedenti. Il progetto consente altresì ai partecipanti di effettuare misurazioni utilizzando proprio questa rete nuova di sonde.

Ogni sonda, di fatto, è un piccolo pc che può essere riconfigurato per fare qualsiasi esperimento si desideri ●

La mappa delle sonde è su atlas.ripe.net